

INDICE

LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI	3
CHIARIMENTI SUL TEMA DELLA FUSIONE DEI COMUNI	6
IL FEDERALISMO FISCALE	8
COMUNITA' ALLOGGIO	10
CRESCERE NATURALMENTE...	11
LETTERA SUL PIEDIBUS	13
PICCOLI BAMBINI CRESCONO...	13
VOLONTARI NEL MONDO	14
FESTA DELLE ASSOCIAZIONI	16
SULLA STRADA IN SICUREZZA	17
CULTURA E FESTE: UN'ANNATA STRAORDINARIA	18
UNA BIBLIOTECA DIFFUSA	19
LA MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE	20

RIFIUTI: SITUAZIONE, NOVITÀ E PROSPETTIVE

Michele Giovannini, Sindaco

Cari cittadini, la strada è ancora lunga, l'abbiamo imboccata, ora camminiamo.

Dopo la riorganizzazione del Centro Raccolta Rifiuti (CRR) è arrivato il vero dato, quello che contraddistingue i cittadini di Castello d'Argile: da Gennaio a Luglio abbiamo differenziato il 30%, contro il 40 % dell'anno precedente. Il dato degli anni precedenti non era reale, in quanto "inquinato" dal notevole apporto di rifiuti speciali assimilabili agli urbani provenienti da attività produttive, soprattutto verde da sfalci e potature, pietrisco, ingombranti. Normal-

FOTONOTIZIA



Michele Giovannini, Sindaco

Caro Don Giovanni, intendo esprimerti, a nome di tutta l'amministrazione, un caloroso benvenuto a Castello d'Argile!

Come ho avuto occasione di dire il giorno del tuo arrivo, il Vangelo e la Costituzione hanno moltissimi punti in comune, in particolare molti valori fondamentali appartengono ad entrambi. Ne consegue che una buona collaborazione fra Parrocchia e Comune, non solo è più che possibile, ma è certamente auspicabile. Molti cittadini la desiderano ed il momento difficile che vive la nostra società la richiede a gran voce.

La responsabilità di una buona collaborazione che porti risultati positivi per tutta la comunità è, innanzitutto, sulle nostre spalle, per il ruolo che ciascuno di noi, sindaco e parroco, ricopriamo, ma ora più che mai c'è bisogno che anche tutti gli Argilesi facciano la loro parte, affinché la nostra comunità possa essere sempre più rafforzata nei suoi valori fondamentali di solidarietà e fratellanza, così da poter affrontare con fiducia il futuro.

I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO!

mente nelle stazioni ecologiche non possono conferire le attività produttive, se non in modiche quantità e seguendo regolamenti molto precisi che ne attestano la provenienza (cittadini residenti nel comune). Non era il nostro caso e, dopo la riorganizzazio-

ne gestionale del CRR, abbiamo capito che differenziamo molto poco. Nei nostri rifiuti indifferenziati sono ancora presenti grandi quantità di carta, cartone, plastica, sfalci e potature, poi metalli, un po' di vetro, tutti materiali riciclabili che non do-

vrebbero finire nei cassonetti. **Se vogliamo allungare la vita delle nostre discariche, se vogliamo evitare che qualcuno venga a proporci altri inceneritori come unica soluzione al problema rifiuti, se vogliamo lasciare alle generazioni future un pianeta vivibile, non possiamo permetterci di continuare a produrre tanti rifiuti, occorre produrne di meno e differenziarne di più.** In questo i protagonisti siamo noi, ognuno di noi è chiamato a fare il proprio dovere civico. Alcuni dati: noi siamo al 30,16%; le regioni del nord raggiungono insieme il 45,5%; in testa il Trentino Alto Adige, con il 56,8%, ed il Veneto col 52%, due regioni in cui è molto diffuso il "temuto" porta a porta. L'Emilia-Romagna è al 42,7%, San Giorgio di Piano al 44,5 %, Argelato al 66,9%, Galliera al 37,5 %, San Pietro in Casale al 37,2 %, Bentivoglio al 45,9 % e Pieve di Cento al 32 %.

COSA STIAMO FACENDO

Cerchiamo di attivare delle "politiche di riduzione rifiuti" al fine di innescare una serie di comportamenti che abbiano come ricaduta positiva la diminuzione della produzione di rifiuti: possiamo chiamarli "comportamenti virtuosi" e fanno parte della cultura dello "sviluppo sostenibile".

• COMPOSTIERE

Sono state distribuite in comodato d'uso gratuito 20 compostiere. Significa che almeno 20 famiglie potranno produrre compost con i propri rifiuti organici, evitando di gettarli nei cassonetti. Altre 20 famiglie hanno presentato domanda,

appena potremo permettercelo acquisteremo altre compostiere.

• PROGETTO "PANNOLINI LAVABILI"

Di cui trovate spiegazione in un altro articolo: un modo per far risparmiare le famiglie e produrre, al tempo stesso, minori quantità di rifiuti.

• DISTRIBUTORI DELL'ACQUA NELLE SCUOLE

Abbiamo installato apparecchi per micro-filtrare l'acqua dell'acquedotto e non acquistare più l'acqua in bottiglia, evitando così di produrre rifiuti pari a 7.000 bottigliette di plastica all'anno.

• SELF-SERVICE NELLE MENSE SCOLASTICHE

E' stato attivato il self-service nella **mensa di Mascarino-Venezzano**. E' allo studio l'avviamento anche presso la scuola di Castello d'Argile. Il sistema prevede che ogni bambino, a fine pasto, provveda a riordinare quanto contenuto nel vassoio, differenziando i rifiuti prodotti. In questo modo i bambini vengono responsabilizzati ed imparano a differenziare.

• MULCHING NELLE AREE VERDI

Si tratta di sfalciare le aree verdi quando l'erba è ancora corta e lasciarla a terra. Lo stiamo facendo in tutti i parchi comunali.

• RIORGANIZZAZIONE CASSONETTI

Si tratta di raggruppare i cassonetti in isole in cui siano presenti insieme i cassonetti della raccolta differenziata e quelli della raccolta indifferenziata,

diminuendo al tempo stesso il numero dei cassonetti per l'indifferenziata a favore di quelli per la differenziata. Qualcuno si troverà i cassonetti un po' più distanti da casa, ma è un altro modo per ottimizzare i risultati spendendo il meno possibile.

• PIEDIBUS

Prosegue l'attività del Piedibus, che è un modo sano e assolutamente "non inquinante" di andare a scuola. Un grande plauso va ai genitori volontari, oltre che ai bambini che vi aderiscono, che da diversi anni portano avanti questo progetto.



• PORTA A PORTA NELLE ZONE INDUSTRIALI

Sono scomparsi i cassonetti dalle zone industriali del nostro comune, al loro posto è partita la raccolta porta a por-



QUI ARGILE

Periodico informativo dell'Amministrazione Comunale di Castello d'Argile

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 6637 del 03/01/1997

DIRETTORE RESPONSABILE:

Gianna Zagni

COORDINATORE REDAZIONALE:

Michele Simoni

COMITATO REDAZIONALE:

Angelo Cocchi, Stefania Del Buono,

Filomena Fortunato, Davide Ori

IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE:

Servizio Comunicazione del Comune di Castello D'Argile comunicazione@argile.provincia.bo.it

STAMPA: Art&stampa, 051 981194

ta. Si tratta di un progetto che coinvolge i sei comuni della Reno-Galliera gestiti da Hera.

Manca ancora la raccolta dell'organico, indispensabile per raggiungere buoni livelli di RD. Avremmo voluto attivarla utilizzando i cassonetti del verde, come accade in altri comuni, che è la strada più economica. Ma oggi non è possibile mescolare verde e organico da cucina, in quanto gli impianti di compostaggio per rifiuti da cucina sono saturi e non potrebbero assorbire il grosso quantitativo di rifiuti verdi: peccato non averci pensato qualche anno fa. Ora occorrerebbe attivare la raccol-



ta dell'organico con cassonetti propri, ci siamo fermati a causa del costo. Continuiamo a cercare soluzioni, fiduciosi. Voglio ricordare che solo producendo meno rifiuti e differenziandoli di più riusciremo a bloccare il continuo aumento del costo del servizio. Come spesso accade, fare bene per l'ambiente significa fare contemporaneamente bene alla nostra salute ed al nostro portafoglio.

LISTA PUNTO DI SVOLTA

Maria Tasini

1,5 miliardi per il prossimo anno e altri 2,5 miliardi nel 2012: a tanto ammontano i tagli dei trasferimenti dello stato ai comuni a cui dobbiamo sommare i tagli che inevitabilmente arriveranno dalle Regioni, anche loro tartassate con un taglio da 4 miliardi nel 2011 e altri 4,5 miliardi nel 2012. Quanto questo taglio si ripercuoterà sul Comune di Castello d'Argile non si sa ancora con precisione al momento in cui scriviamo, ma le previsioni ci indicano che il taglio sarà maggiore di 100.000 euro. A ciò si aggiunge l'impossibilità pratica di effettuare investimenti che potrebbero ridurre la spesa nel lungo periodo, a causa di una nuova formulazione del patto di stabilità. La situazione è drammatica.

Capiamo la necessità di tenere sotto controllo il debito pubblico, ma non si capisce come mai questa manovra colpisca in maniera così incisiva i bilanci degli enti locali. Perché la manovra colpisce per due terzi gli enti locali, quando questi costituiscono solo un terzo delle spese dello stato? La manovra in particolare rischia di annullare le spese riguardanti le funzioni ritenute non fondamentali del comune, cioè le funzioni relative alla cultura, lo sport, lo sviluppo economico, il turismo e l'edilizia residenziale pubblica. Mentre noi riteniamo siano proprio questi i settori nei quali investire per favorire la coesione sociale del nostro paese, a partire dal livello comunale. Tagliando poi il finanziamento ad altri servizi pubblici erogati dallo stato come la scuola, il Fondo Nazionale Politiche Sociali (-40%) ed il Fondo Nazionale non Autosufficienza (-100%) i comuni si troveranno a dover far fronte ad una crescente richiesta di aiuti da parte di persone che fino a quest'anno

usufruiranno dei contributi statali.

I comuni dovranno cercare di bilanciare questo squilibrio attraverso un aumento dei costi dei servizi offerti e un taglio sui servizi ritenuti non essenziali. Siamo quindi così convinti che non si stia andando a mettere le mani in tasca agli italiani? In un paese dove l'evasione fiscale supera i 350 miliardi di euro l'anno (che se fosse tassata ci consentirebbe di fare una manovra economica al mese a costo zero) ancora una volta si chiede ai cittadini che si trovano in difficoltà di contribuire maggiormente al costo dei servizi di cui hanno bisogno. L'eliminazione della tracciabilità dei pagamenti (introdotta dal precedente governo e annullata nel 2008 dal governo Berlusconi), ha fatto crescere l'evasione fiscale del 10%. Ora si reintroduce lo stesso principio, ma con una soglia molto più elevata, una rete a maglie larghe che si lascia sfuggire la maggior parte dell'evasione. Il quadro della situazione risulta molto grave: vogliamo veramente che i lavoratori, i pensionati e gli imprenditori con i professionisti onesti continuino a pagare i servizi a coloro che si credono i più furbi?



Cogliamo l'occasione di questo numero di "Qui Argile" per informare che nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale, Maria Tasini ha lasciato il ruolo di capo gruppo del gruppo consiliare Punto di svolta per ragioni di impegni sia politici che professionali. Maria resta comunque come consigliere ed il gruppo ha affidato tale incarico a Marco Bovina, al quale vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

LISTA CENTRODESTRA

Gian Luca Tassinari

In primo luogo la Lega Nord di Castello d'Argile e Mascari- no ringrazia tutti coloro che collaborano con il nostro gruppo di lavoro. In questo numero del giornalino "QuiArgile", stanchi di ripetere sempre le stesse cose e di non essere mai presi in considerazione, ci limiteremo ad elencare le richieste inoltrate all'Amministrazione Comunale, ancora prive di risposta. Ci auguriamo di poter scrivere nella prossima edizione qualche importante aggiornamento per i nostri concittadini.

1) SICUREZZA DEL TERRITORIO

La Consulta per la sicurezza si è riunita una sola volta dalla sua formazione, dopo di che più nulla! E' stato uno "zuccherino" che l'Amministrazione ha offerto ai cittadini?

Abbiamo fatto notare che nel sito del Comune, questa Consulta non era neanche contemplata, probabilmente una dimenticanza! Dopo la nostra segnalazione è stata pubblicata, ma con grande stupore abbiamo letto che è stato nominato un presidente senza nessun tipo di votazione, non ci sembra molto corretto e vorremmo sapere da chi e come, è stato eletto! Nel nostro Capoluogo e nella Frazione avvengono ancora furti ed atti di vandalismo, tra gli ultimi quello ai danni della pesa pubblica di Mascari- no. Non vorremmo essere fraintesi, non intendiamo asserire che le Forze dell'ordine non facciano il loro dovere, probabilmente per la necessità del nostro Paese le risorse non sono sufficienti. I posti di blocco della Polizia Municipale sono aumentati...è vero! Peccato che a nostro parere servano a ben poco, anzi non fanno altro che aumentare la distanza tra cittadino e forze dell'ordi-

ne...DEVONO GIRARE A PIEDI NEI LUOGHI PIU' A RISCHIO E NON CI STANCHEREMO DI RIPETERLO ALL'INFINITO, A COSTO DI RISULTARE NOIOSI!

Altro argomento importante COSTI e GESTIONE del Corpo di Polizia Municipale.

2) ALCOOL E DROGHE

Avevamo richiesto regolamenti chiari ed ordinanze per quel che riguarda la distribuzione di bevande alcoliche ed energetiche ai minori di età: anche qui, silenzio! (salvo un piccolo contributo della Polizia Municipale alla Festa della Birra con l'alcool test). Avevamo chiesto informazioni sul SERT (ServizioTossicodipendenze) di competenza per Castello d'Argile, di attivare un programma di informazione nelle scuole, per quel che riguarda le sostanze stupefacenti: non conosciamo nemmeno a chi far riferimento, male!

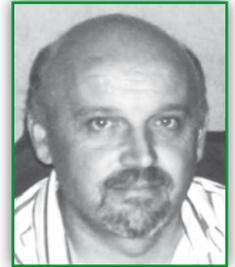
3) ASSEGNAZIONE FONDI ED ALLOGGI COMUNALI

Continuiamo a non vederci molto chiaro per quel che riguarda l'assegnazione dei fondi e degli alloggi comunali. Non per fare polemica, ma ci si barriera dietro la privacy solo quando fa comodo! Per quel che riguarda la graduatoria esposta in bacheca che ha fatto tanto "arrabbiare" la maggioranza consigliere, la quale ha gridato allo scandalo e ha scritto che era una vergogna pubblicarla, precisiamo che il documento era reperibile nel sito del Comune e quindi tranquillamente visibile a tutta la popolazione... scandalo di che cosa? Chiediamo un controllo efficace delle graduatorie dell'asilo nido, dell'assegnazione degli alloggi Comunali, delle dichiarazioni ISEE da parte degli Uffici competenti e la possibilità

di modificarne i parametri.

4) RIFIUTI

Troppi cassonetti pieni e rifiuti abbandonati, raccolta porta a porta zone industriali non molto efficace al momento. Chiediamo all'Amministrazione più controlli e di conseguenza sanzioni, a chi non rispetta la legge e scambia le nostre strade per discariche abusive.



5) ULTIME NOVITA'

Ultima domanda sicuramente non per importanza. Ci è giunta voce che, nell'ultimo Consiglio dell'Unione Renogalliera, si sta lavorando ad uno studio per unire i Comuni di Castello d'Argile e Pieve di Cento in un'unica Amministrazione. L'argomento non è stato esposto nell'ultimo consiglio Comunale: come mai? Siamo impazziti! Oppure ci divertiamo a gettare denaro Pubblico dalla finestra, mantenendo strutture dispendiose ed inutili senza nemmeno comunicarlo ai cittadini? Non raccontiamo frottole alle persone sostenendo che la fusione tra i Comuni sarà conveniente, come minimo esigiamo un referendum popolare. Speriamo di aver preso un abbaglio e di esserci sbagliati, ed in ogni caso la Lega Nord si batterà perché questo brutto sogno non si avveri. Pensiamo che per il momento le argomentazioni possano bastare, non vogliamo mettere troppa carne al fuoco.

Ci auguriamo che l'Amministrazione risponda alle nostre richieste in tempi rapidi nella sede appropriata, il Consiglio Comunale.

"PORTA ARGILE – UN'IDEA DI PAESE"

Cristiana Vaccari

FUSIONE DI COMUNI: E' QUESTO DUNQUE IL "PUNTO DI SVOLTA"?

E perché nessuno ne sa niente? Perché neanche le minoranze consiliari che rappresentano più di metà del paese ne sono state informate? E' questo che si intende per "trasparenza, partecipazione attiva della cittadinanza, ascolto permanente, costituzione di consulte tematiche"? E' questo che si intende per "informare in modo trasparente sulle cose da fare, prima che siano fatte, creando percorsi di governo partecipato su tutti i temi principali dell'amministrazione del nostro Comune"? Sono parole tratte dal programma di mandato di "Punto di Svoltà".

Il 9 settembre 2010 i Sindaci degli 8 comuni dell'Unione Reno Galliera, compreso Castello d'Argile, hanno approvato una delibera (Nr.25/2010) con la quale intendono promuovere uno studio di fattibilità per la realizzazione di un **progetto di fusione tra i comuni dell'Unione**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

La comunicazione è stata data lo scorso 27 settembre durante la seduta del Consiglio dell'Unione dal Sindaco di Castel Maggiore, il quale ha precisato che lo studio verificherà anche l'**ipotesi di fusione** tra comuni assimilabili portando come esempio proprio **Castello d'Argile e Pieve di Cento**. E' veramente singolare che noi dobbiamo apprendere dal Sindaco di Castel Maggiore che si sta valutando l'opportunità di fondere Argile e Pieve in uno



stesso comune.

Se poi lo studio di fattibilità della fusione degli 8 comuni fosse solo il pretesto e la cornice istituzionale per arrivare alla fusione di Argile e Pieve per motivi poco chiari e poco studiati, allora

sarebbe veramente un fatto politico molto grave.

Fondere due o più comuni significa sciogliere quelli esistenti e costituirne uno unico con tutto ciò che questo comporta in termini organizzativi, di costo e di ricaduta sui servizi.

Pensiamo sia questo ciò che vogliono i cittadini di Argile e Mascarino? Qualcuno glielo ha chiesto? Crediamo forse che la fusione sia uno strumento per ottenere maggiore efficienza ed economie di scala? Eppure l'esperienza, prima in Associazione poi in Unione, ci dimostra che la gestione comune di funzioni e servizi non è priva di difficoltà e quasi mai ha garantito migliori risultati e risparmi.

Siamo certi che questa sia una scelta necessaria e tanto urgente da non prevedere un confronto preventivo con i Consiglieri eletti dai cittadini in loro rappresentanza e con le due Consulte di Argile e Mascarino la cui funzione è appunto quella di "promuovere e valorizzare la partecipazione popolare all'amministrazione del Comune"?

Si potrebbe obiettare che non si tratta della realizzazione bensì dello studio di fattibilità di una fusione, questo è vero ma è uno studio che costa pur sempre € 36.600 e, in tempi di crisi come questo in cui l'Amministrazione lamenta la mancanza di risorse e continua giorno dopo giorno a cancellare investimenti già pro-

grammati per il nostro comune, crediamo che ogni scelta sia stata ponderata e nasca da una precisa volontà.

Chiediamo chiarezza e confronto: **è ora che la trasparenza diventi "un metodo di lavoro e non un concetto astratto per riempire la bocca"!**

ECCO I NUMERI DI TELEFONO DEL COMUNE ATTIVI DAL 21-09-2010

AREA ISTITUZIONALE ED ECONOMICA

- Ufficio Relazioni con il pubblico (U.R.P.)
051/68.68.813
- Ufficio Anagrafe/ Stato Civile/ Elettorale
051/68.68.841
- Ufficio Ragioneria/ Cimiteriale
051/68.68.824
- Ufficio Tributi
051/68.68.831
- Polizia Municipale
051/68.68.871

AREA TECNICA

- Ufficio Edilizia/ Urbanistica e Manutenzione
051/68.68.854
- Ufficio Ambiente/ Lavori Pubblici
051/68.68.852

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

- Servizi Scolastici
051/68.68.862
- Sportello Sociale
051/68.68.864
- Ufficio Casa e Attività Sportive
051/68.68.863
- Biblioteca
051/68.68.882

CHIARIMENTI SUL TEMA DELLA FUSIONE DEI COMUNI E PRIORITA' DI BILANCIO

Michele Giovannini, Sindaco

Cari cittadini, ho il dovere di tranquillizzarvi rispetto al tema della fusione: nessuna scelta, nessuna decisione all'orizzonte. In Giunta dell'Unione deliberammo di partecipare ad un bando regionale per chiedere un finanziamento che potesse essere utile ad esplorare nuove possibilità. La delibera, approvata in giunta dell'Unione il 9/09/2010, si intitola così: "STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA RIORGANIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE ISTITUZIONALE DEL TERRITORIO DELL'UNIONE RENO GALLIERA, COMPRENDENTE LE IPOTESI DI TRASFERIMENTO DI NUOVE COMPETENZE ALL'UNIONE, FUSIONE TRA COMUNI, FUSIONE IN UN UNICO COMUNE". Si tratta di esplorare nuove possibilità, di capire come può evolversi l'Unione... io me lo chiedo: andiamo avanti? Torniamo indietro? Va bene così? Uno studio di fattibilità serve a fornire elementi su cui riflettere, a capire se un'idea è o non è supportata dai numeri e riscontri qualitativi, quali ripercussioni comporta sul territorio.

Per essere chiaro vi espongo un esempio: se il sindaco di un comune limitrofo mi propone, ipotizzando lo si possa fare, la fusione col nostro comune entro la fine del 2011, rispondo di no; se mi porta 10 buoni motivi per fonderci apro la discussione; se mi propone di utilizzare finanziamenti della regione per approfondire il tema, così come è scritto in delibera dell'Unione, perché dovrei dire di no? In Unione è successo esattamente questo, il presidente dell'Unione Marco Monesi ci ha informato dell'opportunità di chiedere finanziamenti alla regione. E' vero che il bando prevedeva di passare prima dai consigli comunali, ma siccome i tempi erano stretti si decise di tentare.

Credo che se si aprirà a breve una discussione sul tema della fusione: esso durerà probabilmente alcuni anni e i gruppi consiliari, i partiti, i cittadini tutti ne parleranno nella prossima campagna elettorale, e se ne scriverà nei programmi elettorali. La fusione richiede il referendum popolare per legge, sarebbero quindi chiamati i cittadini in prima persona a scegliere. Credo di poter dire che non c'è nulla da temere, nessuno che vuole decidere da solo su un tema così importante e complesso. Spero di avere chiarito lo spirito col quale avevo votato a favore di quella delibera; come dichiarato in consiglio comunale, se il tema tornerà ad uscire, informerò immediatamente il capigruppo.

La priorità di oggi è rappresentata dai gravi problemi economici che viviamo e vivremo nei prossimi anni.

Il bilancio del nostro comune soffre principalmente per i seguenti tre motivi:

ONERI DI URBANIZZAZIONI E CONVENZIONI URBANISTICHE.

Di case non se ne costruiscono quasi più, le attività produttive non si ampliano. Queste entrate rappresentavano un'importante fonte di finanziamento per gli investimenti e venivano utilizzate nella spesa corrente in misura compresa fra i 300.000 e i 400.000 € all'anno. Ad oggi mi sento di dire che nel bilancio 2011 potremo mettere al massimo 300.000 € di oneri sul bilancio, che significa circa 200.000

€ utilizzabili in spesa corrente (la norma prevede che ne possano essere utilizzati fino al 75%). Ma se continuiamo ad utilizzare le entrate straordinarie, e gli oneri di urbanizzazione lo sono, per sostenere la spesa corrente, non riusciamo a fare investimenti. Occorre sistemare le strade, gli impianti di illuminazione, i parchi giochi, il patrimonio comunale (tetti cimiteri, tetto nido, ..., ecc.); inoltre sarebbe molto utile riuscire ad utilizzare le entrate straordinarie per investimenti che abbiano una ricaduta positiva sulla spesa corrente, come la riqualificazione energetica degli edifici e gli impianti fotovoltaici. Il gioco



delle entrate da oneri si è rotto con la crisi: del resto prima o poi tutti i nodi vengono al pettine.

PATTO DI STABILITA'. Ad oggi non so ancora dirvi se riusciremo a rispettare il patto di stabilità; speriamo di sì perché il governo ha inserito nuove sanzioni per chi non rispetta il patto. Perché rischiamo di non rispettarlo? Nell'anno in corso abbiamo pagato spese di investimento per l'importo di 520.000 euro per opere che, nella stagrande maggioranza dei casi, erano state decise e realizzate dall'Amministrazione precedente (mensa palestra, riqualificazione di Via Mazzoli, ampliamento del cimitero di Argile, sistemazione del parcheggio del cimitero di Mascarino, ecc.). Ma il rispetto del patto richiede che le uscite di cassa siano bilanciate

da altrettante entrate; con il drastico calo delle entrate da oneri, diventa molto difficile raggiungere quota 520.000 euro di entrate straordinarie necessarie al rispetto del patto.

TAGLIO DEI TRASFERIMENTI. La manovra approvata dal governo prevede un taglio di trasferimenti che stimiamo, per Castello d'Argile, in 110.000 - 120.000 € per il 2011 e in 180.000 € per il 2012.

I tre punti si sommano e ci mettono in una situazione davvero difficile. Vorrei che tutti i cittadini fossero consapevoli di tale situazione. **Questo comune non si è mai trovato ad affrontare un momento come questo.**

Per il bilancio 2011 avremo a disposizione 300.000 euro in meno, da coprire con meno entrate e/o minori spese.

Potrei lamentarmi e ribaltare le responsabilità delle nostre difficoltà sul governo e su chi mi ha preceduto, ma non è nel mio stile e soprattutto non sarebbe utile. **Occorre prendere le proprie responsabilità, guardare avanti e cercare soluzioni utili a garantire un futuro al nostro comune, cercando non solo di sopravvi-**

vere ma anche di dare una prospettiva. Con questo lancio un appello a tutte le forze politiche e sociali del nostro territorio, un appello per unire le forze ed affrontare insieme la sfida.

Ultima riflessione.

Nel programma di mandato ci siamo dati **l'obiettivo di rendere il bilancio indipendente dagli oneri di urbanizzazione**, per avere la libertà di decidere se, come e quanto crescere; per poter impegnare le entrate straordinarie in investimenti lungimiranti; per riflettere sul consumo di territorio: **sarebbe un bel PUNTO DI SVOLTA.**

Pensavamo di raggiungere tale obiettivo in 5 anni, ma la crisi ci obbliga a camminare molto più in fretta ed i tagli del governo rendono le cose molto più difficili. Pensate che i 110.000 - 120.000 € di tagli che toglieremo dal bilancio 2011 avrebbero potuto essere oneri in meno sulla spesa corrente.

Quello che poteva funzionare prima, quando entravano tante risorse dall'urbanistica, ora non funziona più. Il mondo è cambiato, i bilanci comunali non tengono, le prospettive obbligano a cercare

nuove soluzioni. **Abbiamo anche il compito di accompagnare la macchina comunale in un processo di crescita necessario per adeguarsi alle nuove esigenze;** ora occorre essere un po' imprenditori, avere inventiva, creatività, cercare soluzioni diverse, trovare la strada per fare le cose spendendo meno e in modo differente, aguzzare l'ingegno, cercare risorse con modalità differenti e sicuramente più complesse. **Ci vorrà tempo, ma ce la faremo.**

Qualche piccolo risultato l'abbiamo ottenuto, e ci aiuterà a preparare il bilancio del prossimo anno.

Castello d'Argile non è solo e non può farcela da solo, è necessario collaborare con gli altri comuni ed altri enti. La regione sta impostando il patto di stabilità regionale, che prevede la possibilità, per i comuni dell'Emilia Romagna, di aiutarsi reciprocamente a rispettare il patto. Ma per funzionare il meccanismo necessita di una nuova maturità, in grado di renderci davvero solidali gli uni verso gli altri, capaci di capire che non possiamo stare bene da soli ma che occorre unire le forze e confrontarsi con genuina schiettezza.

UNA LETTERA PER DON MARIO

Ilaria Gianantoni

Sono ormai passati dieci anni dalla scomparsa di Don Mario Minello, ma spesso mi capita di pensarlo come se fosse ancora vivo. A volte entrando in chiesa, quando è vuota, mi sembra ancora di vederlo seduto fra i banchi o ai lati dell'altare a pregare, come soleva fare tutti i giorni.

Mi ricordo del suo saluto "Pace e bene", tutte le volte le lo incontravo, anche più volte nello stesso giorno.

Ricordo i suoi gesti durante la celebrazione della Messa; gesti lenti, misurati, precisi, che volevano far capire agli astanti il significato profondo che essi richiama-

ricordo i campi scuola a Lizzano, le gite, le preghiere, il ritrovarsi in salone alla sera per giocare e cantare, e lui sempre presente, silen-



zioso, ma presente.

Nel bene e nel male che riempie la vita di ogni uomo, Don Mario è stato il centro della comunità di Castello d'Argile: ci ha confortato, sostenuto, educato e anche sgridato. Il ricordo più bello che ho di Don Mario è in questa fotografia, un campo scuola a Lizzano, durante una gita, un momento quasi perfetto di gioia e serenità, tutti insieme.

IL FEDERALISMO FISCALE: PROSPETTIVE E RICADUTE SUI BILANCI COMUNALI

Angela Maini, Assessore al Bilancio

Dovendo parlare di Federalismo fiscale, credo sia opportuno partire con una rapida descrizione di che cos'è e cosa significa **Federalismo**, in quanto il federalismo fiscale discende ed è una conseguenza del Federalismo, inteso come forma di governo. Per Federalismo, secondo l'accezione politica, si intende un potere costituzionalmente diviso tra un'autorità governativa centrale e delle unità politiche di sottogoverno (province, regioni, ecc.), il cui insieme è spesso chiamato federazione. I due livelli di governo sono indipendenti ed hanno sovranità nelle loro competenze.

In Italia il primo passo verso il Federalismo è stata la Legge Costituzionale, n.3/2001, che ha riformato il Titolo V della Costituzione (riforma non ancora completamente attuata). Invece per quanto riguarda il Federalismo fiscale, la prima norma di introduzione del Federalismo fiscale è la Legge n. 42 del 2009, a cui ha fatto seguito D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, ovvero il primo decreto di attuazione dell'articolo 19 della legge n. 42 del 2009, sul federalismo fiscale. Tale norma introduce il federalismo demaniale in quanto individua i beni da attribuire, a titolo non oneroso, agli enti territoriali.

Il **Federalismo fiscale** è una dottrina economico-politica volta a instaurare una proporzionalità diretta fra le imposte riscosse in una determinata area territoriale del paese (i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni) e le imposte effettivamente utilizzate dall'area stessa. Tale sistema, integrato e coordinato tra i vari livelli di governo dello Stato, prende il nome di **fisco federale**. Una parte im-

portante del suo oggetto è il sistema di trasferimenti o sovvenzioni con cui un governo centrale condivide le entrate fiscali con i livelli inferiori a cui sono state delegate delle funzioni decentrate. Per svolgere tali funzioni in modo efficace i governi locali devono dunque avere un adeguato livello di entrate, siano esse finanziate direttamente a livello locale o trasferite dal governo centrale, nonché la facoltà di prendere decisioni sulle spese.

Il federalismo ha perciò bisogno, per dare risultati positivi su tutto il territorio di una nazione, di un tessuto economico-sociale e culturale il più possibile omogeneo, oppure deve essere opportunamente corretto con strumenti di redistribuzione delle risorse tali da consentire le risorse necessarie alle diverse regioni.

IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE PER L'ANNO 2011 ALLA LUCE DELLE NORME SUL FEDERALISMO FISCALE

Il DL 78/2010, recentemente convertito con modifiche nella legge 122, presenta una manovra di bilancio per il prossimo biennio dal contenuto fortemente recessivo per le economie locali e per gli enti locali, da realizzarsi sostanzialmente mediante una azione di forte riduzione della possibilità di spesa e dei servizi.

Per gli enti locali soggetti al patto di stabilità (Province e Comuni con almeno 5 mila abitanti), la manovra comporta una riduzione netta dai trasferimenti erariali dallo Stato, per i Comuni di 1,5 miliardi nel 2011 e 2,5 miliardi nel 2012 e per le Province rispettivamente di 300 e 500 milioni di euro, a cui si sommano i tagli di 4 miliardi e di 4,5 miliardi sulle Regioni.

Non è ancora disponibile il ri-

parto esatto tra Enti Locali della contrazione di risorse nel 2011. A livello di singolo ente, si può ipotizzare in prima approssimazione, un taglio proporzionale alla popolazione residente, pari a 30 euro per abitante nel 2011 e 50 euro per abitante nel 2012. Invece facendo riferimento ai trasferimenti dovrebbe aggirarsi per il 2011 attorno al 12% dell'insieme dei trasferimenti 2010 al netto del fondo sviluppo investimenti e al 20% nel 2012. Considerando inoltre che nel 2011 il Fondo Nazionale Politiche Sociali si riduce da 500 milioni a 300 e che il Fondo Nazionale non Autosufficienza non è finanziato (-400 milioni), ciò determinerà ulteriori minori trasferimenti in entrambi gli anni. Inoltre debbono essere considerati gli impatti negativi determinati dalla manovra sui trasferimenti dalla Regione agli Enti Locali. Per la regione Emilia Romagna il taglio ai trasferimenti statali dovrebbe aggirarsi sui 340/370 milioni su un totale di trasferimenti che ammontava nel 2010 a circa 450 milioni.

LA MANOVRA SULLE ENTRATE

Il quadro delineato dal decreto sul federalismo fiscale nel medio periodo, di contenimento/riduzione della pressione fiscale, rende altamente probabile o pressoché certo, per l'anno 2011, il congelamento della fiscalità locale. L'unica possibilità di aumenti, per gli enti locali, è collegata alla politica tariffaria dei servizi a domanda individuale.

La politica tariffaria dei servizi a domanda individuale può orientarsi verso un maggiore grado di copertura dei costi dei servizi introducendo una progressività maggiore rispetto ai redditi medio-alti non penalizzati o favori-

ti dalla crisi, nonché escludendo dai benefici agevolativi situazioni reddituali con reddito inattendibile. Pur nella consapevolezza che ai fini delle entrate, i benefici derivanti dalla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia del Territorio si potranno forse realizzare nel medio periodo, si potrà intensificare il lavoro di controllo e di recupero di imposta sui cespiti non dichiarati o parzialmente non dichiarati.

LA MANOVRA SULLA SPESA

Particolarmente complessa si presenta la manovra sulla spesa, innanzitutto in quanto l'inflazione 2010, si sta collocando attorno all'1,4%, pur se il costo del lavoro dei contratti pubblici non potrà determinare incrementi autonomi. La riduzione/efficientamento della spesa necessaria a compensare la riduzione dei trasferimenti dallo Stato ai comuni soggetti al patto riguarderà una quota della spesa stimabile probabilmente in circa il 3%, a cui vanno sommati i tagli conseguenti alla riduzione dei trasferimenti dalla Regione agli Enti Locali.

Un taglio di questa entità, forse pari al 5,% della spesa corrente al netto del rimborso prestiti, non è stato mai realizzato nella esperienza degli enti locali. Si tratta quindi di prefigurare un'operazione strutturale a valenza triennale o di legislatura, che individuate le priorità, concentri le risorse e le azioni su di esse, riducendo selettivamente gli interventi nelle altre e diverse azioni valutate non prioritarie. In questo senso il quadro normativo impone con priorità la definizione e la garanzia dell'assolvimento delle funzioni fondamentali provvisorie, in attesa che il legislatore della carta delle autonomie ne definisca più precisamente i contenuti.

La manovra sulla spesa: le funzioni fondamentali
L'art. 14 del DL 78 richiama le

funzioni fondamentali dei Comuni, che in questa fase di tagli sono comunque da assicurare e a cui vanno quindi destinate risorse. Leggendo in questa chiave il bilancio, cioè classificando in particolare le funzioni e i servizi del Comune secondo la griglia delle funzioni fondamentali, risulterebbe che solo alcune funzioni appartengono al novero delle funzioni fondamentali medesime, quali le funzioni di polizia locale, le funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, nel settore sociale.

Sono parzialmente incluse nelle funzioni fondamentali le funzioni relative all'istruzione pubblica (sono escluse l'istruzione superiore e universitaria), le funzioni nel campo della gestione del territorio e dell'ambiente (sono escluse l'edilizia residenziale e il servizio idrico integrato). Sono inoltre ricomprese al 70% della spesa le funzioni amministrative, di gestione e controllo e le funzioni relative alla giustizia.

Non sono ricomprese nelle funzioni fondamentali le funzioni relative alla cultura, nel settore sportivo e turistico, nel campo dello Sport, nel campo dello sviluppo economico e pertanto a tali funzioni non andrebbero destinate risorse.

LA MANOVRA SULLA SPESA: UN PERCORSO DI FATTIBILITÀ

Non sembra condivisibile l'impianto politico/culturale che traspare dal quadro normativo e finanziario richiamato. Ma, anche prescindendo dal giudizio, è evidente l'impossibilità di un'applicazione meccanica delle norme richiamate, legata da un lato a spese oggettivamente incompressibili, quali ad esempio le spese di gestione immobiliare (teatri, biblioteche, ecc.) e dall'altro le spese di personale che non sono evidentemente azzerabili così semplicemente.

Si tratta quindi di individuare alcuni obiettivi strategici di fondo, nella richiamata prospettiva di sistema regionale a cui con-

formare l'operazione di rientro necessaria.

Il primo di questi obiettivi propone una scelta di priorità per i servizi alla persona e le funzioni fondamentali, salvaguardando comunque gli elementi portanti delle funzioni non fondamentali che contribuiscono a costituire l'ossatura portante del sistema di welfare delle comunità. Ma anche la macchina comunale dovrà proseguire percorsi di innovazione, di efficienza e di economicità.

GLI INVESTIMENTI E IL PATTO DI STABILITÀ

Data la criticità del mercato immobiliare ed edilizio, che non sembra avviato ad una rapida evoluzione in ripresa, si ritiene maggiormente probabile una situazione sostanzialmente stabile o lievemente in ripresa almeno per un altro anno.

Si deve segnalare innanzitutto un'estrema difficoltà a sopportare sul bilancio corrente ulteriori oneri di urbanizzazione per spese di investimento (ammortamento mutui e interessi passivi) a scapito delle già provate spese correnti. Conseguentemente sembra opportuno e necessario ipotizzare un piano investimenti effettivamente realizzabile su un volume di spesa nettamente inferiore rispetto al passato.

Si dovranno poi sviluppare modalità di finanziamento e realizzazione alternative quali le forme di partenariato pubblico privato (finanza di progetto, costruzione e gestione, soc. di scopo) o il leasing immobiliare in costruendo).

Anche il rispetto del patto di stabilità, che mantiene al momento un obiettivo 2011 aggravato rispetto al 2010, determina l'obbligo di contrarre significativamente i pagamenti anche rispetto al 2010, considerando inoltre che oltre ai pagamenti previsti nell'esecuzione degli appalti in corso si devono computare anche i pagamenti 2010 slittati al 2011.

COMUNITA' ALLOGGIO

Servizi socio-assistenziali

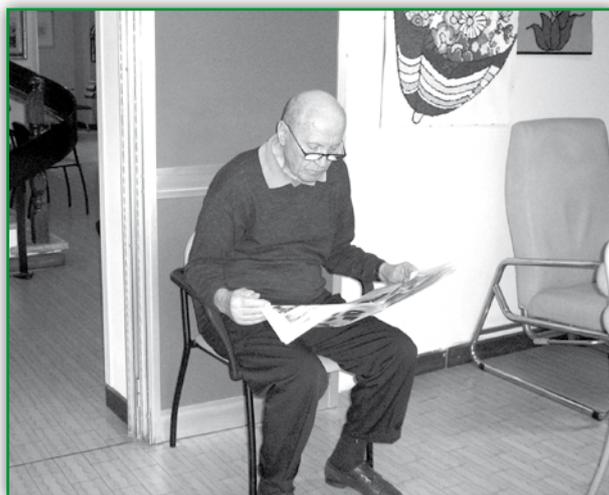
Nel centro del paese vicino a Porta Pieve da anni sorge la **Comunità Alloggio comunale per anziani**: una struttura socio assistenziale a carattere residenziale, di ridotte dimensioni, volta ad accogliere anziani autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Fornisce ospitalità ed assistenza creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita, stimolando atteggiamenti solidaristici e di auto aiuto, con l'appoggio dei servizi territoriali e del volontariato. La Comunità Alloggio per anziani tende ad avere le caratteristiche di una **normale abitazione** e cerca di ricreare per quanto possibile, una condizione ambientale affine a quella familiare e sociale capace di diventare la casa del soggetto in essa inserito. Il calore umano, la spensieratezza, il benessere sono i fattori chiave per far sentire gli ospiti in una vera e propria famiglia. Gli spazi comuni

di loro interessi, la loro rete psico-affettiva sono parte integrante del soggiorno.

L'assistenza di base erogata per ogni ospite è organizzata in base a progetti personalizzati formulati dall'equipe multi professionale della struttura formata da Assistente Sociale, RAA (Responsabile assistenza anziani), OSS (operatore socio-sanitario), nel Piano di Assistenza Individualizzato (PAI).

La Comunità Alloggio grazie alla sua organizzazione duttile e flessibile, è in grado (compatibilmente con le regole del vivere sociale) di modificarsi in funzione dei bisogni degli anziani per farli sentire **come nella loro famiglia**, unici, speciali ed insostituibili. Tutti gli operatori sono individuati,

ziare le **abilità** e le competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, e della socializzazione degli ospiti ed ha lo scopo di ri-



tardare l'istituzionalizzazione delle persone anziane mantenendole il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare.

Per accedere alla Comunità Alloggio ed al **Centro Diurno** dovrà essere presentata domanda allo Sportello Sociale del Comune - P.zza Gadani, 2 - telefono: 051/6868864. Chi volesse dare il proprio contributo di volontariato in Comunità Alloggio, può chiamare sempre il 051 6868864.

SPORT IN PALESTRA

Per informazioni, proposte di attività e suggerimenti è possibile contattare l'Ufficio Attività Sportive - Tel.051/68.68.863 Fax 051/68.68.860. Email: b.puggioli@comune.castello-d-argile.bo.it.



e la scelta delle camere, a un letto o a due letti, sono strutturati e organizzati per facilitare la socializzazione e la vita di comunità. La storia personale degli anziani,

oltre che per la specifica competenza nell'assistere gli anziani, anche per la capacità e attitudine nel sostenere gli anziani nella loro globalità.

All'interno della Comunità Alloggio è inserito il Centro Diurno, destinato

ad accogliere, nelle ore diurne, dalle ore 8,30 alle ore 18,30, anziani al fine di offrire un sostegno e aiuto all'anziano/a e alla sua famiglia. Il Servizio cerca di **poten-**

"CRESCERE NATURALMENTE... CRESCERE RISPARMIANDO"

Sportello Sociale

L'Amministrazione Comunale in linea con le politiche promosse per la diminuzione dei rifiuti, con il progetto "Crescere naturalmente ...crescere risparmiando", vuole incoraggiare

risparmio economico e una notevole riduzione dei rifiuti non biodegradabili.

Pertanto, per il 2010, è stata prevista la concessione di un contributo economico alle famiglie residenti che decidono di utilizzare tale tipo di pannolini. Il contributo, pari a 100 Euro, è riservato a quelle famiglie, al cui interno sono presenti bambini nati dal 01/01/2009 al 31/12/2010, che acquisteranno un kit di pannolini lavabili per una spesa di almeno 125 Euro.



l'utilizzo dei pannolini lavabili. **Il progetto consiste in una serie di azioni per promuovere e sostenere l'adozione di comportamenti che diano un maggior benessere ai neonati (meno allergie e irritazioni cutanee), un**

Si sottolinea che l'utilizzo dei pannolini lavabili al posto dei tradizionali pannolini "usa e getta" consente un risparmio medio di circa 1.500 Euro a famiglia nei primi tre anni di vita di un bambino. Inoltre i pannolini usa e

getta sprecano risorse e inquinano l'ambiente: per ogni bambino vengono usati circa 3000 pannolini realizzati con l'abbattimento di 20 grossi alberi, per di più tali rifiuti per essere riassorbiti dall'ecosistema impiegano dai 200 ai 500 anni.

Utilizzare pannolini lavabili è invece una scelta rispettosa dell'ambiente in quanto questa pratica consente di ridurre significativamente la produzione di rifiuti non riciclabili destinati a discarica o a incenerimento. **La riduzione dei rifiuti e la massimizzazione della raccolta differenziata producono un risparmio nei costi complessivi del servizio che è giusto restituire a chi adotta stili di vita eco-sostenibili.**

**Per informazioni:
tel. 051 6868864**

PULIAMO IL MONDO 2010

Stefania Del Buono, Vice-Sindaco

Anche quest'anno il Comune di Castello d'Argile ha aderito all'edizione 2010 di Puliamo il Mondo, che si è tenuta il 24 settembre 2010. Si tratta della più grande iniziativa di volontariato ambientale, organizzata in Italia da Legambiente con la collaborazione di ANCI e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e Ministero dell'Istruzione. Puliamo il Mondo fa parte del progetto "Clean up the World", un'iniziativa internazionale in difesa dell'ambiente, nata a Sidney nel 1989, che oggi coinvolge più di 120 paesi e oltre 35 milioni di volontari in tutto il mondo. Puliamo il Mondo mira a sviluppare nei cittadini il senso di responsabilità e di rispetto verso

l'ambiente, il senso di appartenenza al proprio territorio e rappresenta un importante momento di scambio e dialogo tra gli amministratori locali e la comunità.

In questa edizione di Puliamo il Mondo, per Castello d'Argile sono state pulite Via Maddalena e Via Ferrari. I ragazzi di terza Media si sono suddivisi in due gruppi, con partenza da ciascuna estremità del percorso e, armati di guanti e sacchi di plastica, hanno proceduto alla raccolta di cartacce, bottiglie di plastica e rifiuti vari abbandonati sul ciglio della strada. Pare che quest'anno lo sporco sia stato inferiore agli anni scorsi e questo



ci rallegra molto! I ragazzi sono così arrivati addirittura in anticipo a fare merenda presso il "tanto apprezzato punto di ristoro": l'Azienda Agricola Balboni, che ogni anno si rende disponibile ad accogliere i ragazzi offrendo i propri prodotti.

Un sentito ringraziamento va a tutti i ragazzi di terza media, ai professori e alla dirigente scolastica per avere aderito a questo importante progetto, all'azienda agricola Balboni per la sua ospitalità, alla sig.ra Deanna Bovina per tutti i panini alla Nutella che ha preparato, alla Polizia Municipale, alla squadra dell'ufficio tecnico e ai consiglieri comunali che hanno accompagnato i ragazzi durante il percorso.

GRAZIE A TUTTI E ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA EDIZIONE DI PULIAMO IL MONDO!

LETTERA DEI VOLONTARI DEL PIEDIBUS

Elena Trigari, Patrizia Campeggi, Cristiana Vaccari

Cari genitori, ci vedete quasi tutte le mattine davanti alla scuola elementare con una fila di bimbi che non sono tutti figli nostri:



accompagnamo i bambini del PIEDIBUS!

Vorremmo approfittare di alcuni minuti del vostro tempo per sottolineare le molteplici opportunità che questo servizio, attivato dal Comune di Castello d'Argile nel capoluogo e a Mascarino, già da qualche anno, offre a noi e ai nostri figli. Può essere visto nei suoi aspetti più diversi:

- **AMICIZIA:** i bambini imparano a conoscersi e socializzano fra loro anche se di classi ed età diverse arrivando a scuola puntuali e belli svegli dopo aver già fatto una chiacchierata con gli amici;
- **SALUTE:** camminare è salute! Il Piedibus è un momento educativo molto intenso: i bimbi si rendono conto che la scuola è vicina, raggiungibile a piedi e si abituanano a percorrere a piedi le brevi distanze;

- **AUTONOMIA:** anche i più piccoli possono andare a scuola da soli (o quasi) pur sorvegliati dagli accompagnatori;

- **RISPARMIO:** in un momento di crisi economica generale la possibilità di risparmiare anche il piccolo importo mensile del pre-scuola può essere di aiuto alle famiglie: anziché portare il bambino alle 8 a scuola lo si può accompagnare alla fermata del Piedibus

più vicina;

- **MINOR TRAFFICO:** meno inquinamento e minor problema di parcheggio davanti alla scuola nell'orario di ingresso.

Riteniamo inoltre che sia un'ottima occasione di aggregazione anche per gli adulti: genitori, nonni e amici accompagnatori si incontrano e si conoscono. Qui ci

rivolgiamo soprattutto alle nuove famiglie che, arrivate soltanto da qualche anno, non hanno ancora in paese una rete di parenti o amici alla quale appoggiarsi in caso di necessità. Può capitare a tutti di aver bisogno e magari conoscere il vicino di casa può fare la differenza!

Tutto questo ce l'abbiamo anche ad Argile e Mascarino, ed è gratis!

Grazie alla disponibilità dei volontari che finora hanno regalato mezz'ora di tempo a questa attività.

Vi assicuriamo che è un bel modo di iniziare la giornata: una ventata di serenità! Eppure non sono molti quelli che finora hanno accolto l'invito a rendersi disponibili per portare avanti questo progetto. Non è necessario essere presenti ogni giorno: basta un giorno alla settimana o anche un giorno al mese per "dare un cambio" e se siamo in tanti non pesa a nessuno.

Chiediamo dunque a tutti quelli che ne hanno la possibilità di farsi avanti e li ringraziamo fin d'ora.

Restiamo a disposizione per eventuali domande.

Info: 051 6868862

VUOI FARE VOLONTARIATO AD ARGILE?

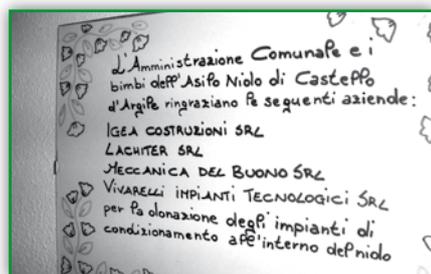
Se vuoi partecipare attivamente alla vita della nostra Comunità e sei disponibile ad impegnarti nel trasporto assistenziale con mezzi di trasporto, manutenzione del verde, Piedibus, servizi per sicurezza stradale collegandoti al sito del Comune www.argile.provincia.bo.it e scarica il modulo di adesione e consegnalo direttamente all'Ufficio Relazioni.

PICCOLI BAMBINI CRESCONO... AL NIDO POLLICINO

Stefania Del Buono, Vice-sindaco

Quest'anno si presenta ricco di novità per il Nido Pollicino.

E' prevista, a breve, l'apertura del centro gioco per sei sabati con attività di laboratorio rivolte ai più piccoli, alcuni riguarderanno la fascia di età 0-3 anni e altri quella 3-6 anni. Un'esperienza molto



bella ed educativa, soprattutto per quei bambini che non frequentano il nido e che potranno così sperimentare attività ludiche molto interessanti insieme ad altri loro coetanei.

Verrà realizzato, inoltre, in collaborazione con l'Ecoistituto di Cesena, un intervento su una porzione del giardino del nido per la creazione di un Giardino di esperienze spontanee. L'area individuata sarà destinata ad arbusti-essenze secondo piccoli percorsi

e lo "studio" e la realizzazione verranno condivisi con il personale.

Sono previsti anche dei laboratori ludico/formativi, tenuti da esperti, per i bambini che frequentano il nido. I temi proposti saranno principalmente la fiaba e l'ambiente, in quest'ultimo caso verranno svolti dei lavoretti soprattutto con materiale di recupero. Vi sarà, alla conclusione dei laboratori, una giornata con i genitori per la restituzione delle esperienze vissute dai bambini.

Da quest'anno l'asilo nido Pollicino accoglie anche i bambini che usano i pannolini lavabili e ha ampliato l'orario di apertura, su richiesta, fino alle ore 18,00 per i genitori che rientrano tardi dal lavoro.

Prima della chiusura delle prossime iscrizioni, saranno organizzate alcune giornate di apertura, "open day", per far conoscere il nido ai genitori che intendono (o stanno pensando) di iscrivere i propri figli.

Anche gli impianti della struttura hanno visto alcune novità, in particolare l'installazione della caldaia nuova, che rappresen-

ta un notevole miglioramento in termini di prestazioni termiche e consumi.

Oltre all'inverno, non bisogna dimenticare però l'estate e serviva da tanto un po' di fresco... ma quando i tempi sono duri e le risorse limitate, capita spesso di dovere posticipare spese che sarebbe utile fare e rinunciare a cose che sarebbe importante avere. Fortunatamente, quest'anno tre aziende sono venute in aiuto del nido e hanno "donato" il tanto agognato condizionamento per i caldissimi mesi estivi.

Ora l'asilo nido Pollicino è dotato in ciascuno dei tre dormitori di condizionatori/deumidificatori gentilmente donati dalle aziende di Castello d'Argile: IGEA COSTRUZIONI srl, MECCANICA DEL BUONO spa e LACHITER srl che ringraziamo di cuore per la grande generosità.

Ringraziamo inoltre la ditta VIVARELLI IMPIANTI, di Pieve di Cento, per aver donato buona parte della manodopera necessaria al loro montaggio.

Insomma, al nido si sta proprio bene e faremo il possibile perché si stia sempre meglio!

IN ARRIVO IL DIGITALE TERRESTRE

Con il termine switchoff si indica il passaggio del sistema televisivo terrestre da analogico a digitale, mediante il completo spegnimento dei tradizionali trasmettitori analogici e la contestuale attivazione di moderni trasmettitori digitali.

Tale processo, governato dal Dipartimento delle Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, **interesserà a breve**

anche l'Emilia Romagna.

Questo passaggio consente di:

- ridurre l'inquinamento elettromagnetico;
- migliorare la qualità della visione;
- aumentare la potenzialità dell'offerta.

Il passaggio al digitale terrestre richiede quindi:

- un DECODER integrato all'interno di un televisore o esterno;
- un IMPIANTO DI ANTENNA idoneo.

DECODER: può essere integrato all'interno di un televisore oppure essere esterno e collegato tra la presa d'antenna e il televisore stesso.

Ne esistono modelli diversi con differenti funzionalità e costi.

E' previsto un contributo statale di € 50 per l'acquisto di un decoder interattivo per gli acquirenti oltre i 65 anni di età con reddito non superiore a € 10.000.

Informazioni sui decoder e sui contributi sono disponibili sul sito www.decoder.comunicazioni.it oppure al numero verde 800.022.000. (...)

(...) PER LEGGERE
TUTTO L'ARTICOLO,

WWW.ARGILE.PROVINCIA.BO.IT

NELLA SEZIONE QUIARGILE

SELF-SERVICE MENSA

Servizi Scolastici

Nella scuola primaria "Pace Libera Tutti" di Mascarino gli alunni attendono il loro turno, in fila come i grandi, con il vassoio in mano per prendere dal banco self-service della refezione scolastica le pietanze per il pranzo.

E' la novità introdotta nella scuola primaria di Mascarino dall'Amministrazione Comunale per soddisfare il gusto dei bambini, responsabilizzarli nelle scelte alimentari e nel rispetto dell'ambiente.

Il progetto self-service è un'innovazione organizzativa che dimostra come sia stimolante il percorso per autogestirsi, poiché in questo modo i bambini diventano protagonisti attivi e vivono il momento della refezione scolastica con maggiore consapevolezza.

Un'innovazione, quindi, ma anche uno strumento educativo perché la strada per diventare grandi passa anche attraverso le piccole conquiste quotidiane, come imparare a rispettare la fila in maniera ordinata, scegliere o no il formaggio sulla pasta, e buttare i rifiuti nel posto giusto dopo aver mangiato. E' presente un'isola attrezzata per la raccolta differenziata: in un contenitore si getta il residuo organico, in un altro contenitore si depongono le posate d'acciaio, in un altro ancora la tovaglietta di carta e il tovagliolo e in un contenitore adeguato si depongono i vassoi e i piatti in melanina.

E' un progetto che viene vissuto dai bambini in maniera divertente, li mette nella condizione di riflettere sull'importanza di non sprecare il cibo e incide positivamente sull'organizzazione della giornata a scuola.

VOLONTARI NEL MONDO: IL PERU' DI ROSARIA

Rosaria

Huaycan, Perù 3/25-07-2010

Molti mi chiedono perché a 21 anni c'è bisogno di andar così lontano per aiutare qualcuno? La mia risposta è che a 21 anni ti senti la vita scivolare via veloce e senti il bisogno di fare qualcosa, di "viverla" questa vita, di metterti alla prova e di scoprire che di TE ti puoi ancora stupire...ed invece, Huaycan ha stupito me!

Questo piccolo pezzo impolverato di terra, mi ha aperto gli occhi e il cuore. La cosa più bella è stato lo scambio reciproco di esperienze, emozioni, sorrisi, abbracci..e quei tanti silenzi carichi di amore. Quando pensi di aver dato tanto scopri solo al ritorno verso casa che sei



tu quello più carico...e non solo di valigie, si è pervasi da quell'affetto mai dispensato e che resterà soltanto mio per sempre.

Un GRAZIE col cuore a chi mi ha dato la possibilità di vivere un'esperienza così unica e SPECIALE!

RIPETENTI!

Angelo Cocchi

A partire dagli anni settanta il Comune di Argile si fece promotore e gestore di "Soggiorni estivi per anziani" per permettere anche ai nostri non più giovani cittadini un salutare periodo di ferie di solito a cavallo tra i mesi di giugno e luglio. I responsabili dei nostri Servizi Sociali si incaricavano per tempo di trovare un albergo che a buon prezzo ospitasse il nostro gruppo (sempre abbastanza numeroso) ed insieme organizzasse attività di intrattenimento e di coinvolgimento. Quell'anno i pensionati erano già tutti in piazza da tempo ad aspettare il pullman che li doveva portare in montagna sul nostro Appennino quando arrivò una telefonata di un guasto irreparabile al mezzo. Visto lo sconcerto e la disperazione generale al Sindaco di allora (Maccaferri) venne l'idea di utilizzare lo Scuolabus Comunale per effettuare il viaggio "se vi adattate non c'è problema ... tanto sono solo una

settantina di chilometri"

Detto e fatto mandò a chiamare l'autista del pullmino scolastico Beppe Vignoli che pur esprimendo alcune perplessità per la non idoneità del mezzo al trasporto di adulti accettò di buon grado "tanto chi vuoi che ci fermi!". A metà strada invece una pattuglia della Polizia Stradale fermò il pullmino per un controllo e la prima cosa che il poliziotto sbalordito rilevò a Vignoli fu "ma si rende conto che il mezzo può essere adibito esclusivamente al trasporto scolastico ... ma siete pazzi?" Il nostro Beppe imperturbabile lo chiamò da parte e gli sussurrò in un orecchio "Maresciallo, glielo posso dire soltanto sottovoce perché non vorrei che sentissero e si vergognassero ... siamo purtroppo in regola ... sono tutti ripetenti!"

Il poliziotto colto alla sprovvista, piegato in due per il ridere, lo mandò via sconcolato senza prendere provvedimenti.

VOLONTARI NEL MONDO: IL MESSICO DI AURA

Aura Nica

Partire per un viaggio è sempre un'avventura; quando sai già che quello che stai per affrontare non è un semplice viaggio, ma molto di più, l'emozione cresce enormemente!!! Quando decidi di partecipare ad un progetto di volontariato sai più o meno concretamente cosa andrai a fare, quali



sono gli obiettivi del progetto, quali sono le problematiche delle comunità con cui andrai a vivere, e questo è ciò che ti fa prediligere un progetto piuttosto che un altro; ma quando torni e provi a raccontare l'esperienza vissuta ti rendi conto che dopo aver descritto il posto, il lavoro compiuto, le tante persone che hai conosciuto, le diverse abitudini e la diversa cultura con cui sei entrata in contatto, rimarrebbe tanto altro da dire ma non riesci a trovare le parole per descrivere quanto quel viaggio ti abbia lasciato un segno indelebile e quanto ti abbia accresciuto.

Il progetto a cui ho partecipato riguarda le numerose comunità rurali presenti nelle vallate limitrofe a Guanajuato. Guanajuato è un importante centro universitario del Messico e capitale dell'omonimo Stato situato nel centro del Paese a circa 2000 metri sul livello del mare. Le comunità isolate e per lo più composte da poche famiglie che occupano i territori montuosi nei dintorni della città fondano la loro economia sulla produzione di carbone, sfruttando però a tal

punto la vegetazione boschiva da creare gravi problemi di deforestazione. Proprio a causa del grave danno che le popolazioni stanno apportando all'ecosistema sono nati vari progetti per cercare di orientare l'economia locale dalla produzione di carbone ad altri tipi di produzioni.

Tra i progetti presenti c'è anche quello promosso dal "Cuerpos de Conservation de Guanajuato", associazione con cui abbiamo lavorato nelle tre settimane di permanenza in Messico. L'obiettivo dell'associazione è quello di sensibilizzare le popolazioni locali riguardo ai temi ambientali facendogli capire che le risorse attualmente sfrutta-

te non sono inesauribili e che una volta rovinato irrimediabilmente un sistema naturale non sarà più possibile alcuna forma di economia. Della gravità della situazione ci si accorge subito percorrendo le strade sterrate che collegano le comunità con la strada principale; nonostante infatti la presenza di numerosi querceti si notano già vaste aree in cui la vegetazione è completamente assente e in cui il suolo è degradato a tal punto da rendere impossibile qualsiasi tipo di vegetazione, anche arbustiva.

Noi volontari alloggiavamo in una piccola cabaña composta da due stanze ed un bagno e mangiavamo invece presso una delle famiglie della comunità rurale di Picones, comunità formata da una cinquantina di persone (più o meno cinque famiglie considerando la composizione familiare media di una coppia con otto - dieci figli); al momento del nostro arrivo l'associazione aveva intrapreso il progetto di ristrutturazione di un edificio destinato a diventare un centro di aggregazione per le comunità e dove sarà possibile organizzare attività di sensibilizzazione e proget-

ti di educazione ambientale. Tra gli obiettivi c'è anche quello di tentare di creare nel tempo una rete di centri di ecoturismo in cui i membri delle comunità rurali potranno essere impiegati anche come guide.

L'intero progetto avrà comunque bisogno di molto tempo prima che si possano vedere risultati importanti; per ora l'unica cosa che posso affermare con certezza è che, a prescindere dalla buona riuscita del progetto, io sono stata comunque soddisfatta di avervi partecipato attivamente, anche se per un breve periodo di tempo. Credo che gli abitanti della comunità abbiano apprezzato la nostra presenza ed infatti ci hanno detto, meravigliati, che una delle cose più importanti e positive per loro è stato vedere come persone di paesi lontani, che fino a pochi mesi prima non sapevano nulla dell'esistenza delle loro comunità e probabilmente neppure conoscevano dove si trovasse Guanajuato, fossero disposte ad andare lì per aiutarli mentre loro, che in queste montagne ci vivono da sempre, hanno forse perso l'attenzione per il loro territorio e, proprio a causa dello sfruttamento massiccio dei boschi, stanno rischiando di pregiudicare pesantemente lo stato dell'ambiente.

Quindi penso che la nostra sia stata una bella esperienza di reciprocità: come loro forse in parte hanno ricevuto qualcosa di bello dalla nostra presenza, anche noi, anch'io devo tantissimo all'esperienza che ho avuto l'opportunità di fare con loro!!!

Questo è ciò che ho imparato in tre settimane sulla loro situazione; ci sarebbe molto altro da raccontare, ma per tutto il resto non ci sono parole adeguate perché si mette in gioco la soggettività di una persona...per scoprire tutto ciò che c'è oltre un progetto di volontariato il modo migliore è aderire ad uno di essi.

FESTA DELLE ASSOCIAZIONI E DEL VOLONTARIATO ARGILESE

Filomena Fortunato

// Donando si riceve". Ecco una delle frasi scritte dai bambini in occasione della Festa del Volontariato e dell'Associazione Argilese che si è svolta domenica 12 Settembre in Piazza Gadani. Una frase semplice, ma che rende perfettamente l'idea di ciò che si è voluto trasmettere in quest'occasione.

L'iniziativa nasce dall'intenzione della nostra Amministrazione di sottolineare l'importanza dei volontari che grazie al loro impegno sociale diffondono in modo esteso e partecipato i valori della solidarietà e della gratuità.

Essere volontari significa, infatti, compiere un'opera di grande altruismo verso chi ha bisogno, un'opera che nello stesso tempo arricchisce non soltanto gli altri, ma anche noi per primi. Significa essere coscienti che se tutti ci impegniamo in attività solidaristiche, è l'intera comunità che ne trae vantaggio. Significa capire che non dobbiamo aspettare che siano gli altri a darsi da fare, ma tutti noi dobbiamo sentirci responsabili nei confronti della nostra comunità. Scopo della manifestazione è stato, quindi, dimostrare come l'associazionismo e il volontariato siano risorse irrinunciabili, un patrimonio per tutta la collettività che vanno coltivati con cura e attenzione. Il Comune riconosce, infatti, l'importante apporto e il ruolo fondamentale che le associazioni di volontariato svolgono nella nostra comunità e che da tempo affiancano l'Amministrazione in alcuni servizi rivolti agli anziani, ai disabili, a chi si trova in situazioni di difficoltà, ma anche nel dar vita a importanti momenti culturali, sportivi, ricreativi e di aggregazione.

È stata, questa, un'occasione anche per creare un momento di

unione tra tutti i volontari, per fare festa all'insegna dello stare bene insieme e per contribuire alla realizzazione di un punto di incontro tra le associazioni e i cittadini, favorendo la collaborazione tra le associazioni del territorio e promuovendo la conoscenza reciproca e la creazione di reti e di sinergie.



Dove si crea rete, infatti, si vive una maggiore coesione sociale. Si sono, pertanto, susseguiti momenti di festa e di gioco che hanno coinvolto adulti e bambini, a partire dai laboratori di animazione, al teatro di narrazione, alle danze, all'allestimento di un campo medioevale, all'apertura di stand gastronomici, ma anche momenti di riflessione grazie agli interventi del sindaco Michele Giovanni che ha ricordato l'importanza dell'operato delle associazioni e di tutti i volontari, e quello di Giuliano Barigazzi, Assessore Provinciale alla sanità, ai servizi sociali, al volontariato, all'associazionismo e alla cultura.

Le associazioni che hanno partecipato all'evento sono state: A.M.A. Amarcord, ADVS, Associazioni di Volontariato della Parrocchia di

San Pietro, Associazione Tea(l)tro, Associazione Turistica Pro-Loce, Associazione Volontari Mascari- no, Avis, Centro Sociale Culturale Argilese, Compagnia della Fucina, M.C.L. di Argile e Mascarino, Gio- vani per i Giovani, Gruppo Stori- co del Reno, Un Cuore in Più per Argile, Volontari della Borsa della

Spesa Solidale, SAV Servizio Acco- glienza alla Vita.

Si coglie l'occasione anche per ringraziare coloro che hanno con- tribuito alla manifestazione: Co- nad, Crai, EmilBanca, Forno Guitti, Panificio Foschieri e l'elettricista Giuliano Negrini. Invitiamo tutti a visitare il sito del nostro Comune (www.argile.provincia.bo.it) dove potrete trovare ulteriori informa- zioni sulle singole associazioni. Coloro che desiderano partici- pare attivamente alla vita della no- stra comunità possono compilare l'apposito modulo, reperibile sul sito e presso l'URP del Comune e riconsegnarlo compilato allo stes- so ufficio nella sede del comune in Piazza Gadani 2, al piano terra, oppure inviarlo all'indirizzo mail urp@comune.castello-dargile.bo.it.

"SULLA STRADA IN SICUREZZA" CORSI DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI DELLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Polizia Municipale Reno Galliera

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre, 107 volontari della protezione civile appartenenti alle Associazioni degli otto Comuni dell'Unione "Reno-Galliera" (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale), hanno partecipato ad una serie di incontri formativi presso la sede del Corpo Unico di Polizia Municipale a S. Giorgio di Piano.

Finalità degli incontri, tenuti dall'Ispettore capo Alberto Benuzzi della Municipale, era fornire indicazioni normative e metodologie operative per permettere ai volontari di affrontare con consapevolezza e sicurezza le situazioni in cui sono chiamati ad operare, con particolare riguardo ai numerosi servizi svolti sulla strada. Sempre più spesso infatti, i volontari della Protezione Civile, oltre ai normali servizi di routine, sono chiamati ad intervenire anche in situazioni di drammatica emergenza.

Tali corsi di formazione sono stati organizzati nell'ambito del nuovo Servizio Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione "Reno-Galliera", costituito quest'anno

nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale che ha, tra i propri obiettivi, anche quello di creare sul territorio un servizio costante di supporto ai Sindaci e alle Amministrazioni degli otto Comuni dell'Unione per fornire un coordinamento e una pronta



risposta alle diverse esigenze di Protezione Civile.

Già da tempo esiste un rapporto di proficua collaborazione tra le Amministrazioni Comunali, la Polizia Municipale e le cinque Associazioni di Volontariato di Protezione Civile esistenti sui territori

degli otto comuni (OVPC Castel Maggiore, ANA Pieve di Cento, RIOLO Argelato-San Giorgio di Piano, IDRA San Pietro in Casale-Galliera, AVPC Bentivoglio).

Uno degli elementi di forza di queste Associazioni di volontariato è di raccogliere al proprio

interno un'ampia pluralità di esperienze personali, un variegato ventaglio di conoscenze professionali che permettono di fronteggiare efficacemente anche le situazioni più complesse.

Ma al di là delle differenze anagrafiche, culturali e professionali una cosa che accomuna

tutti i volontari è l'essere espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà: persone che offrono con dedizione il loro tempo ed il loro impegno alla comunità per contribuire a garantirne la sicurezza.

NUOVI CORSI DELLA LIBERA UNIVERSITA'

Riapre l'anno accademico dell'associazione "Libera Università" di Castello d'Argile e Pieve di Cento. Potete trovare informazioni riguardo ai corsi attivati presso la biblioteca comunale di Castello d'Argile. Segnaliamo in particolare il corso "GLI ETRUSCHI E LE ALTRE GENTI DELL'ITALIA ANTICA" che sarà tenuto dalla docente Maria Longhena i giovedì

pomeriggio di Febbraio a Castello d'Argile. Mettiamo inoltre in evidenza le varie gite e visite guidate in programma come la visita guidata all'Alboca Museum (museo delle erbe di Arezzo) e la visita guidata a Santa Maria della Vita e museo (Bologna). È ancora possibile iscriversi telefonando alla referente per Castello d'Argile Adriana Scalari al numero 333 40 56 577.

CASTELLO D'ARGILE, LA CULTURA, LE FESTE E UN'ANNATA STRAORDINARIA

Davide Ori, Assessore alla Cultura

Castello d'Argile vive la cultura nel suo significato più profondo: arte come immedesimazione e creazione, investimento proficuo nelle teste, nelle anime e nelle coscienze dei nostri concittadini. Il Comune di Castello d'Argile interviene direttamente nell'investimento culturale attraverso il suo servizio bibliotecario e le sue rassegne teatrali, nonché



attraverso i contributi alle associazioni culturali che organizzano vari eventi.

La punta di diamante dell'offerta culturale argilese è **TRACCE di teatro d'autore**, rassegna di teatro di qualità di livello nazionale, coordinato con altri sette comuni del territorio bolognese sotto la direzione artistica di **Federico Toni**. TRACCE ha saputo conquistarsi un forte successo di pubblico e di critica e ha consentito di portare nei teatri di provincia grandi nomi del teatro italiano come Alessandro Bergonzoni, Arturo Brachetti, Marco Paolini, Ascanio Celestini, Marco Baliani, Antonella Ruggiero, Laura Curino, Silvia Mezzanotte e tanti altri. Quest'anno la rassegna ha portato sul nostro comune due divertentissimi e pluripremiati spettacoli: PALADINI DI FRANCIA dei Cantieri Teatrali Koreja e SIAMO QUI RIUNITI del brillante Bruno Stori.

A seguire **InCanto d'Argile**, ras-

segna di teatro musicale, nata a Castello d'Argile e giunta quest'anno alla sua decima edizione. InCanto propone la musica come strumento a servizio del teatro e della narrazione, con le sue note ci fa volare in luoghi e tempi lontani, apre le nostre menti e offre una nuova visione del mondo. Grazie alla qualità dell'offerta, garantita dalla direzione artistica di Perséphone, InCanto è riuscita ad attirare l'interesse della provincia di Bologna e di altri comuni del territorio. I risultati di pubblico e di critica, anche quest'anno, confermano la bontà del lavoro svolto.

Storie fra le porte è una doppia rassegna di teatro per ragazzi. Nata da pochi anni in collaborazione con

l'associazione **Burattinegno** ha già avuto un enorme successo tra i ragazzi di Castello d'Argile e non solo. La parte più importante della rassegna è quella di teatro-scuola che coinvolge gli istituti comprensivi di 6 comuni e quest'anno ha portato in scena 6 spettacoli per un totale di 11 repliche per un pubblico di 1200 studenti delle scuole medie, elementari e dell'infanzia.

La seconda parte della rassegna è dedicata alle famiglie. Con cinque spettacoli gratuiti concentrati nei periodi di vacanze natalizie ed estive, cerchiamo di portare i ragazzi e soprattutto i loro genitori fuori di casa e lontano dal televisore, per passare una serata piacevole e magari incominciare a riflettere su certe tematiche di cui il palinsesto televisivo è sempre troppo povero.

In collaborazione con altri 5 comuni, Castello d'Argile propone la rassegna di cinema estivo e **gra-**

tuito Cinema Invisibile che oltre ad offrire un momento di svago per le famiglie ci ha consentito di sviluppare le capacità di lettura dell'arte cinematografica.

Sul territorio di Castello d'Argile è presente un **cinema parrocchiale** che propone una ricca stagione di cinema di carattere "leggero" con un nuovo titolo ogni settimana. Inoltre su questo spazio ormai da diversi anni viene proposta una **rassegna di cinema d'autore** organizzata da un gruppo di parrocchiani in collaborazione con l'associazione giovanile Giovani per i Giovani.

Il comune di Castello d'Argile ha aperto una collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Cineteca di Bologna per quanto riguarda il progetto **Doc In Tour** che intende promuovere la visione di importanti documentari relativi alla conoscenza del territorio e a importanti fatti di cronaca.

Il Comune di Castello d'Argile promuove e sostiene un cartellone di teatro dialettale organizzato dall'A.S. Mascarino presso il teatro parrocchiale della Frazione. Gli spettacoli vengono coordinati a livello sovracomunale ed inseriti all'interno del progetto **A Teater**.

Da diversi anni viene promossa insieme ad altri comuni della pianura la rassegna **di Borghi e Frazioni in Musica**, una rassegna di musica estiva realizzata in luoghi nascosti, appartati, suggestivi nonché bellissimi del nostro territorio. Le proposte musicali si sono qualificate grazie alla direzione artistica di Bottega Bologna. La rassegna è accompagnata da un catalogo fotografico di alta qualità che per due anni ha ricevuto la firma di un fotografo argilese: prima l'ormai famoso Paolo Cortesi e quest'anno il giovane

Matteo Pagnoni.

Tra le varie mostre che vengono organizzate negli spazi comunali si è ormai consolidata **Legò che passione**, una mostra dell'ingegno realizzato con i famosi mattoncini. Ogni anno, durante la festa del paese, giovani e non più giovani appassionati ci mostrano cosa è possibile realizzare grazie alla versatilità del gioco e a tantissima fantasia. Numerosi espositori accorrono da molte zone d'Italia per poter partecipare a questa iniziativa. Quest'anno abbiamo avuto l'opportunità di osservare anche uno strabiliante incontro di calce robotico realizzato con il lego e l'intelligenza artificiale!!

Il Comune di Castello d'Argile contribuisce inoltre alle manifestazioni realizzate dalle varie associazioni di volontariato, Pro Loco e associazioni dei commercianti locali come: la **Fiera di**

Luglio, la **polentata da Porta a Porta**, la **cocomerata**, l'**Erzén Beer**, la Festa d'Erzén. Sono inoltre presenti sul territorio altre sagre e feste paesane come le **feste patronali** di Argile e Mascarino, la **Sagra dei Sughi**, e la **Festa dell'Amicizia**.

Il 2010 è stato per la cultura di Castello d'Argile un'annata straordinaria. Gli spettacoli proposti hanno riscontrato un enorme successo, grazie anche all'aumento della qualità artistica dei contenuti. A fronte delle difficoltà economiche molte aziende hanno comunque deciso di sostenere gli eventi culturali dimostrando di aver capito l'importanza degli investimenti in cultura. Questo fatto gratifica i nostri sforzi per poter proporre ogni anno importanti eventi che siano espressione di arte, conoscenza e cultura.

La stagione 2011 inizierà sotto il filo della mannaia dei tagli ai tra-

sferimenti del governo, regione e provincia. Sicuramente non sarà possibile garantire tutte le iniziative promosse fino ad oggi. Il comune di Castello d'Argile continuerà a puntare sulla qualità delle proposte perché sono convinto che proprio in questo momento di estrema carenza delle risorse sia necessario non disperderle in iniziative di scarso contenuto culturale. Vi invito dunque con convinzione a seguire le rassegne del prossimo anno i cui calendari saranno definiti entro breve. Potete, come sempre, tenere come punto di riferimento la biblioteca comunale per rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.

Siamo certi ci sia qualcosa che vi piace! Fate la prova: venite a teatro e scoprirete uno spettacolo... fra l'altro -da sempre - in 3D.

Auguro a tutti voi un 2011 sereno e ricco di pensiero, idee e intelligenza.

PER UNA BIBLIOTECA DIFFUSA

Ufficio cultura

La Biblioteca comunale di Castello d'Argile, come tutti sappiamo, è formata da volumi, CD, DVD e accessi che sono di ciascuno dei cittadini di Argile. Come capita spesso di dire ai bambini in visita, a tutti gli effetti la Biblioteca è una stanza di casa vostra, in cui mettiamo i vostri documenti, organizzata in modo che tutti i "proprietari" possano usare gli strumenti in essa sistemati. E' un po' come se decidessimo di mettere in uno stesso posto i libri che ci capita di prestare ad amici e conoscenti, perché sia possibile scambiarsi, con la curiosità magari di trovare qualcosa anche noi di interessante o utile.

E' per questo che proponiamo di...fare proprio così: la biblioteca, per sua natura, ha materiale di massima diffusione, e di prima informazione, sfugge talvolta la possibilità di avere quel

libro particolare, quel documento importante di interesse locale, quello strumento di informazione specialistico, che magari qualche appassionato ha in casa. Se qualcuno avesse del materiale particolare, interessante, specialistico, e ritiene di poterlo mettere a disposizione per qualche altro cittadino, la biblioteca si mette a disposizione per aiutarvi, fornendo le garanzie di controllo e le registrazioni delle consultazioni e prestiti.

La biblioteca si occupa di metterlo a catalogo, di raccogliere le richieste, di contattare il possessore, di provvedere alla restitui-

zione... insomma fa quello che fa sempre per i vostri libri che sono in biblioteca, ora si offre di farlo per i vostri libri che avete a casa. Un modo per far circolare quello che abbiamo per il bene di tutti, attraverso un servizio di tutti che è la Biblioteca.

Vi aspettiamo allora in Biblioteca per approfondire questa opportunità, e condividere le nostre risorse.

La biblioteca è aperta da lunedì a venerdì dalle 15 alle 19, il giovedì anche dalle 20,30 alle 22,30 e il sabato dalle 15 alle 18. Potete trovarci allo 051 6868882 oppure scrivendo a biblioteca@comune.argile.bo.it.



LA MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE PER EDUCARE AD UNA EUROPA DELLA SOLIDARIETÀ

Tiziana Raisa, Assessore ai Servizi della Persona e alle Politiche di Pace

L'Amministrazione comunale di Castello D'Argile ha accolto la proposta di A.N.E.D. (Associazione Nazionale ex de-

Due sono stati i luoghi visitati e fortemente simbolici: l'ex lager nazista di Natzweiler e il Parlamento Europeo di Strasburgo.

Per il Comune di Castello d'Argile ha partecipato Tiziana Raisa, Assessore Servizi alla Persona con delega alla Pace, Maria Tasini del Gruppo Consigliere di Maggioranza ed alcuni cittadini. Questa

Il viaggio è stato anche l'occasione per poter riflettere insieme, amministratori, istituzione scolastica, associazioni, sulla necessità di unirci nell'impegno comune, razionalizzando così anche le risorse a disposizione delle Istituzioni, per realizzare percorsi culturali rivolti alle nuove generazioni con l'obiettivo di favorire la crescita di cittadini attivi consapevoli dei valori di democrazia, libertà, pace e tolleranza che sono le fondamenta dell'Unione Europea nata dalle tragiche esperien-



portati politici nei campi nazisti) per la partecipazione ad un viaggio di conoscenza che si è svolto dal 17 al 19 ottobre scorso.

Il viaggio, rivolto in modo particolare agli amministratori pubblici, agli operatori della scuola e della cultura, ma non solo, ha visto la partecipazione di rappresentanti di 15 comuni della provincia di Bologna, di dirigenti scolastici e di rappresentanti di importanti associazioni come la CNA, Confesercenti e l'Isrebo.

cattiva, in particolare la visita al Campo di Natzweiler, accompagnata anche dalla testimonianza diretta di un ex deportato, ha lasciato in noi visitatori sensazioni profonde ed inquietanti invitandoci alla riflessione sull'importanza di preservare e promuovere la memoria storica della deportazione nei campi di sterminio nazisti.



ze della guerra e del nazismo e che devono essere alla base della costruzione del futuro individuale e collettivo dei giovani.

APPROFONDIMENTI ED ALTRI ARTICOLI SUL SITO

WWW.ARGILE.PROVINCIA.BO.IT

NELLA SEZIONE QUIARGILE

qui ARGILE
IL GIORNALE DEGLI ARGILESI

Poste Italiane - Tassa pagata
Invii senza indirizzo
Aut. /DC/ER/BO/ISI/
3386/2003 del 02/04/2003

Alle famiglie e
agli operatori economici di
CASTELLO D'ARGILE